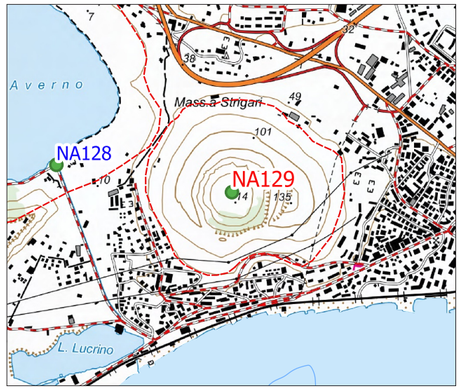
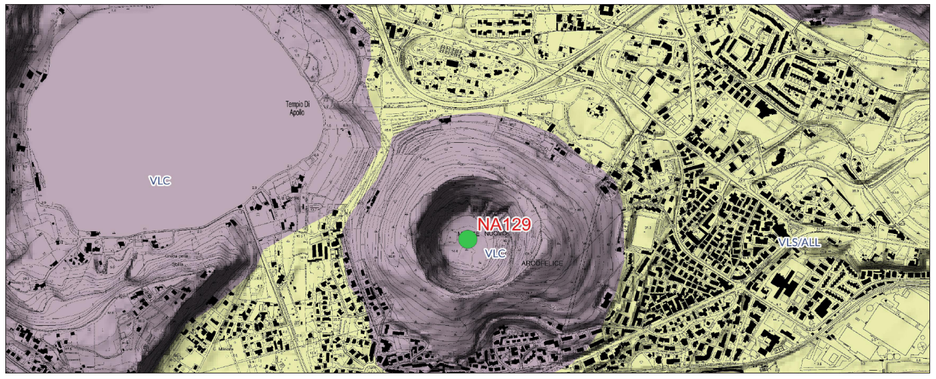
# 129 Monte Nuovo

L'eruzione del Monte Nuovo è avvenuta nel 1538 d.C. I depositi sono costituiti prevalentemente da cineritici di colore grigio chiaro e nella parte più alta da livelli di scorie nerastre.






| | |
|---|---|
| Provincia / CM | Napoli |
| Comune | Pozzuoli |
| Località | Monte Nuovo |
| Foglio IGM 1:50.000 | 447 |
| Coordinata x | 423079 |
| Coordinata y | 4520867 |
| Latitudine | 40°50'6,85"N |
| Longitudine | 14°5'15,54"E |




Associazioni litologiche

| RILEVANZA | |
|---|---|
| carsica | |
| geochimica | |
| geologia applicata | |
| geologia marina | |
| geomorfologica | si |
| idrogeologica | |
| mineraria | |
| paleontologica | |
| stratigr-strutturale | |
| vulcanologica | si |

| VALENZA | |
|---|---|
| archeologica | primaria |
| architettonica | |
| botanica | |
| culturale | |
| didattica | primaria |
| ercusionistica | |
| faunistica | |
| naturalistica | primaria |
| paesaggistica | primaria |
| storica | primaria |
| turistica | |





Panoramica di Monte Nuovo visto da Sud.



Panoramica di Monte Nuovo e del cratere del Lago d'Averno (da Google Earth).

Il Monte Nuovo sorge nelle immediate vicinanze del Lago d'Averno, con il quale compone un'unità paesaggistica tipica del Campi Flegrei. Il rilievo deve la sua celebrità al fatto di essere sorto il 29 settembre del 1538, in seguito ad un'intensa attività vulcanica durata appena tre giorni e preceduta da grandi fumate ed esplosioni che avevano messo in fuga parte degli abitanti di un villaggio che sorgeva nei pressi. Gli inizi del XVI secolo erano stati caratterizzati nei Campi Flegrei da un altro straordinario evento di natura geologica: tra il 1500 e il 1505 si era verificato un sollevamento del suolo analogo a quello osservato nel 1970, e forse anche più macroscopico, in quanto i pescatori di Pozzuoli fecero causa al Demanio per rivendicare il possesso della ampia spiaggia che si era andata formando in seguito al vistoso arretramento del mare. La Formazione del Monte Nuovo rappresenta l'ultimo evento vulcanico di natura violenta e spettacolare nei Campi Flegrei: da allora l'attività si è ridotta ai fenomeni vulcanici delle fumarole della Solfatara e dei Pisciarelli, nonché a quelle sottomarine delle acque antistanti Baia ed altre località, ma in tutta l'area flegrea si avverte comunque costantemente una certa instabilità geologica, come testimoniano appunto le recenti attività bradisismiche che hanno interessato il territorio di Pozzuoli. Monte Nuovo si formò in corrispondenza di una piccola valle preesistente sita fra il Monte Gauro, l'Averno, il Lucrino e il mare. L'eruzione comportò la distruzione del villaggio di Tripergole, con il castello omonimo, l'ospedale e non meno di otto stazioni termali con fonti di acque diverse per natura e destinazione terapeutica; lo stesso lago di Lucrino subì un forte ridimensionamento, riducendosi a poco più di uno stagno. Il monte ha la forma di un tronco conico regolare alto fino a 133 m, con un cratere interno che sprofonda fino a soli 14 m s.l.m.; la sua superficie complessiva è di 51 ha.